

**COMUNE DI PRESENZANO
PROVINCIA DI CASERTA**

PIANO URBANISTICO COMUNALE

**PROCEDURA DI VAS
(Valutazione Ambientale Strategica)**

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 16/2004 - art. 47
Regolamento n. 5/ 2011

TAV.c

**VALUTAZIONE INCIDENZA
(integrata nella VAS)**

“Fiume Volturno IT 8010027”

Ente proponente: Comune di Presenzano

Caserta, Gennaio 2015

Redazione:

arch. A. De Sano

Allegato I

Istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza integrata con valutazione ambientale strategica di un piano/ programma di livello comunale
--

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente geom. Carlo Di Caprio rappresentante del Comune di Presenzano (CE) in qualità di Autorità procedente per la procedura di VAS per il Piano Urbanistico Comunale presenta

ISTANZA

Di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010.

Ai fini dell'avvio della procedura allega alla presente duplice copia dei seguenti documenti:

1. n. 2 copie cartacee del Piano Urbanistico Comunale
(come da elenco elaborati allegato);
2. n. 2 copie cartacee della Relazione di Incidenza redatta secondo le disposizioni di cui all'allegato G del DPR 357/97 e s.m.i.
3. n. 1 copia della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del professionista che ha redatto la Relazione di Incidenza
4. copia della ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione.
(ai sensi della DGR n. 683/ 2010);
5. n. 2 copie su supporto digitale di tutta la documentazione elencata nei precedenti punti.

Si comunica che l'avviso di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 sarà pubblicato sul BURC del *(inserire la data)*. All'esito della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/ 2006 sarà cura dello scrivente trasmettere a questo Settore, sia in formato cartaceo che su supporto digitale, le osservazioni pervenute inerenti la valutazione di incidenza, e più in generale gli aspetti naturalistici del Piano.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome: geom. Carlo Di Caprio

Indirizzo: Via San Rocco, Presenzano (CE)

Tel. 0823/989055

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

Timbro e firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto arch. Angelo DE SANO nato a Tora e Piccilli (CE) il 05/01/1956, domiciliato nel Comune di Presenzano in Via Casilina n. 63, codice fiscale/ P. IVA 01324460615, in qualità di professionista incaricato per la redazione della Relazione di Incidenza consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR n. 455/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto dall'A.C. di Presenzano (*l'Autorità Procedente*) di aver redatto la Valutazione di Incidenza relativa al Piano Urbanistico Comunale LR (16/2004 e Reg. n. 5/ 2011) e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nella relazione di incidenza di cui alla pratica indicata sono veritieri;
- le copie in formato elettronico della documentazione depositata a corredo della istanza di avvio della procedura di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Presenzano, Gennaio 2015

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Con la firma del presente, si autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

C.I.

PIANO URBANISTICO COMUNALE DI PRESENZANO
VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SUI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA RICADENTI
NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE) INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA DEL PUC.

Premessa

La presente relazione è stata redatta in conformità delle “ Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’incidenza” dettate dal Regolamento n.° 1/2010 – Decr. Pres.G.R. della Campania n.° 9 del 29 Gennaio 2010.

Nel suddetto regolamento , ove non diversamente specificato , per indicare nel loro insieme i “proposti siti di importanza comunitaria” (p-SIC) , i siti di importanza comunitaria (SIC), le zone speciali di conservazione (ZSC) e le zone di protezione speciale (ZPS) come definiti dal DPR n.° 357/97 ricadenti nel territorio regionale della Campania, viene impiegato per tutti il medesimo termine di “siti della Rete Natura 2000 ”.

Il territorio comunale di Presenzano risulta parzialmente interessato dai seguenti due siti:

- IT8010005 – Catena di Monte Cesina, della estensione complessiva di Ha 3.247.
- **IT8010027 – Fiumi Volturno e Calore Bneventano , della estensione complessiva di Ha 4924.**

Per ciascuno dei predetti siti Natura 2000, viene redatta la Valutazione d’Incidenza relativa alle azioni del PUC sul sito stesso.

La Valutazione d’Incidenza è stata articolata nelle seguenti fasi;

- 1) Identificazione del sito
- 2) Identificazione delle azioni di piano significative , in quanto in grado di esercitare pressioni sugli Habitat da tutelare
- 3) Valutazione dei possibili effetti delle azioni di piano con riferimento ai seguenti aspetti ecologico-strutturali specificamente menzionati dall’art. 6 della “Direttiva Habitat” :
 - a) dinamica della superficie (estensione) degli habitat;
 - b) struttura e funzioni degli Habitat necessarie alla loro conservazione a lungo termine;
 - c) stato (attuale) di conservazione delle specie tipiche;
 - d) esistenza sufficiente dell’habitat affinché le popolazioni si mantengano a lungo termine;
 - e) andamento delle popolazioni e ripartizione naturale delle specie;
- 4) Valutazione degli impianti sui comparti ambientali: suolo, acqua, aria, paesaggio rurale.

5) Elaborazione di una cartografia con la individuazione dei perimetri delle aree protette come definiti nella Rete Natura 2000 e nel Sistema Ecologico Provinciale, per il confronto con le azioni di piano comunale come previste dalla zonizzazione di dettaglio e relativa normativa di attuazione del PUC.

6) Elaborazione di una “matrice delle integrazioni tra le azioni di piano e gli aspetti ecologico strutturali da proteggere”.

La Valutazione d’Incidenza ha l’obiettivo di tutelare la Rete Natura 2000 del degrado , e di salvaguardare l’integrità dei siti attraverso l’esame delle interferenze di piani e progetti in grado di condizionare l’equilibrio ambientale. La procedura , seguendo il principio di precauzione , si applica sia agli interventi che ricadono all’interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all’esterno, possono comportare ripercussioni nello stato di conservazione degli ambiti protetti.

- Regolamento Regionale n.° 1 /2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’incidenza”

- Delib.GR n.°324/2010 “ Approvazione delle linee guida e criteri d’indirizzo per la effettuazione della Valutazione d’incidenza nella Regione Campania”

- Delib. GR n.° 23/2007 “Misure di conservazione per i siti Natura 2000 della Regione Campania-Zone di Protezione Speciale (ZPS) e siti d’importanza comunitaria (SIC)”.

Alla Valutazione di Incidenza viene premessa la descrizione del sito coinvolto e la identificazione delle sue caratteristiche ecologico-ambientale:

La valutazione di incidenza ha, infatti la finalità di porre in evidenza i possibili effetti che gli interventi delle trasformazioni urbanistiche previste dalla proposta di PUC possono avere sui siti di importanza comunitaria , sulle zone speciali di conservazione e sulle zone di protezione speciale che , come si è detto, nel caso in oggetto , sono quelle incluse nel perimetro del predetto SIC.

In merito alle zone ed alle aree comprese nel territorio Comunale di Presenzano , vanno espresse alcune considerazioni :

La zona e le relative aree sono quelle individuate con il seguente codice definito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per la protezione della Natura:

IT 8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano” che ingloba una superficie totale di ha 4.924 dei quali circa 180 rientrano nel territorio Comunale di Presenzano.

Per tale sito si riportano le notizie ricavate dalla relativa scheda generale che segue.

Schede

In merito al contenuto delle schede si esprimono alcune considerazioni :

- a. Nella individuazione delle possibili e sostenibili trasformazioni urbanistiche contenute nella proposta di PUC , in conformità all'art6 del nuovo DPR 120/2003 comma 1, è stata considerata il predetto Sito che risulta inserito nella rete Natura 2000 per la loro valenza naturalistica ed ambientale onde poter evitare che sorgano eventuali conflitti tra la gestione territoriale prevista nel PUC (che propone di perseguire uno sviluppo sostenibile) e le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario che rientrano nel territorio comunale di riferimento che, complessivamente , perseguono la tutela ambientale.
- b. Le previsioni delle modeste aree di trasformazione urbanistica , come si evince dalla tavola n.7.1 allegata al PUC; sono tutte di dimensione contenuta e risultano tutte ubicate al di fuori delle aree inserite nel sito SIC.

2) VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE AZIONI DEL PUC DI PRESENZANO SUL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA "FIUMI VOLTURNO E CALORE BENEVENTANO"

Il SIC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" secondo la classificazione Natura 2000 , rientra nella "regione biografica mediterranea" Esso è esteso su di una superficie totale di 4924 ha, comprendente numerosi comuni del casertano e alcuni del beneventano occidentale. La quota topografica media dell'intero territorio interessato è di 110 m s.l.m. , la quota minima 2,00 m s.l.m. , la quota massima 220m s.l.m. Nella sua parte orientale è in relazione di contatto con il sito "Foce Volturno – Cota di Licola". La parte del sito che ricade nel territorio comunale di Presenzano è estesa appena 120 ha circa : la località , denominata Scafa di Vairano , è ubicata circa 3km ad est del centro abitato di Presenzano , ad una quota topografica di circa 40m inferiore; la stazione di Presenzano–est si trova a circa 1km , sulla direttrice nord/sud delle ferrovie Napoli - Termoli /SS 85 Venafrana.

- Caratteristiche generali del sito :

Varie , lungo il corso del Volturno che comincia in provincia di Isernia, dove possiede ancora una modesta portata , entra da nord della Piana Vairanese esattamente varcando il confine del territorio comunale di Presenzano; procede aumentando la portata per l'apporto dell'affluente Lete , che discende dal Matese, ma anche di alcuni rivi che provengono da Roccamonfina, quali il rio Maltempo e il rio Cerrito. Scorre tortuoso nella vallata anteposta tra il Massiccio del Monte Maggiore e quello del Matese , senza attraversare centri abitati e conservando una eccellente naturalità . Riceve poi il Titerno ed il Calore Beneventano, che cominciano ad interessarlo di cariche inquinanti ; subito dopo incontra la barriera dei colli Tifatini che ne deviano il corso verso la Piana dei Mazzoni , passando prima per Capua , poi per S.Maria L.F., Grazzanise, Cancellone, perdendo ulteriormente le sue qualità naturalistiche , e rallentando la velocità di deflusso in aree depresse a bassa pendenza , e sfocia nel Tirreno all'altezza di Castelvoturno.

- Qualità e importanza del sito:

Il sito è di importanza primaria per la verità degli habitat e delle specie, ma anche per ragioni storico-culturali. Va richiamato che per lunghi secoli è stato una via di comunicazione territoriale delle popolazioni pre-romane; i romani realizzarono in prossimità di Capua antica

l'importante porto fluviale di Casilineu. Che nella piana del basso Volturno si sono svolte battaglie di importanza fondamentale per la storia politica di questi territori. Il sito gravitante del Volturno attualmente è di importanza strategica per la biodiversità , l'equilibrio ecologico di una vasta area , ma anche riferimento per le nuove prospettive di riassetto economico territoriale all'insegna delle green-economy.

- Fattori di vulnerabilità :

- a) Tratti di infrastrutture di viabilità realizzate in passato a distanza ridotta , comportanti effetti di disturbo su habitat e specie ;
- b) Cementificazione degli argini che pur proteggendo dalle inondazioni alcuni ambiti in cui sono presenti beni materiali antropici , modificano il regime idrologico naturale del corso attraversante altri ambiti a valle.
- c) Incongrue sistemazioni di terreni agricoli nelle fasce retroarginali di alcuni tratti del corso del fiume
- d) Immissione di reflui inquinanti provenienti da attività artigianali , da allevamenti zootecnici , ed anche da produzioni agricole in cui vengono impiegati fitofarmaci ed ammendanti azotati.
- e) Caccia e pesca di frodo ; immissione di ictiofauna alloctona.

Tra i fattori che specificamente hanno in passato, vulnerata la integrità del sito proprio nella parte ricadente all'interno del territorio comunale di Presenzano , si segnala la presenza di un impianto estrattivo di inerti sabbiosi ubicati nella località Scafa di Presenzano , che comunque da alcuni anni ha cessata la sua attività.

3) VALUTAZIONE D'INCIDENZA DEI POSSIBILI EFFETTI DELLE AZIONI DI PIANO

(si evidenzia che il PUC non prevede , direttamente , alcun intervento nell'area SIC)

Azioni di Piano riguardanti trasformazioni dell'assetto e/o dell'uso del territorio (esterne all'area) SIC.

L'ansa del Volturmo ricade in un'area marginale del territorio di Presenzano , ubicata a nord-est del confine comunale con il comune di Pratella. Si richiama che il presente PUC ovviamente riporta nella planimetria dell'azzonamento del territorio comunale la fascia di rispetto fluviale (ope-legis 431/85) che comprende per intero la golena ed assicura la prima rigorosa tutela del suo habitat. Il PUC di Presenzano , onde avviare il risanamento dei valori naturalistico-ambientali parzialmente compromessi , espunge le attività estrattive di inerti sabbiosi insediate nella suddetta fascia e fa divieto assoluto di introdurne delle nuove. Nella fascia di rispetto risulta rigorosamente vietata qualsiasi attività e la realizzazione di qualsiasi opera (anche di iniziativa pubblica) che possa comportare alterazione dello stato naturale dei luoghi: la definizione del PUC relativa all'area è di Parco Naturalistico .

Nella medesima fascia peraltro il PUC:

- vietal'esercizio dell'attività venatoria , dell'attività di ripopolamento , dell'attività di addestramento dei cani da caccia , in conformità delle vigenti disposizioni riguardanti la tutela delle specie protette nelle zone ZPS;
- vieta il taglio di alberi e vegetazione arbustiva ripariale , i movimenti di terra, gli scavi di fossi e canali tranne quelli strettamente necessari alla conservazione dell'equilibrio idrogeologico locale , debitamente autorizzati e concordati con l'autorità preposta alla tutela del vincolo e alla relativa vigilanza;
- vieta la realizzazione di discariche e di impianti di trattamento-rifiuti , nonché la realizzazione di nuova viabilità e nuove reti di trasporto dell'energia;
- vieta la circolazione con mezzi motorizzati e/o veicolo fuori-strada , fatta eccezione dei mezzi agricoli che accedono al fondo degli aventi diritto , agli autoveicoli dei proprietari di fondi agricoli , ai mezzi di soccorso , controllo e vigilanza;

Ai visitatori dell'area è fatto divieto assoluto di usare fiamme libere , abbandonare rifiuti di ogni genere e dimensione , produrre ingiustificatamente rumori , rimuovere e asportare qualsiasi elemento , materiale o frammento di materiali naturali presenti nel luogo, ovvero vige il divieto dell'esercizio di attività incompatibili con i caratteri e le finalità del SIC, in conformità all'elenco di cui all'allegato 2. del G.R. n. 23 /19.01.2007 e s.m.i.

Sono ammesse attività di monitoraggio volte a verificare la conservazione dell'habitat e l'andamento della popolazione delle specie avifaunistiche protette, svolte da istituzioni e associazioni ambientaliste riconosciute.

Si conclude pertanto che nessuna azione del PUC, realizzabile nel perimetro dell'area protetta , produce turbamento dell'equilibrio ecologico-ambientale dalla parte del SIC che ricade nel territorio comunale di Presenzano.

4) AZIONI DI PIANO RIGUARDANTI TRASFORMAZIONI DELL'ASSETTO E/O DELL'USO DEL TERRITORIO REALIZZABILI NELLE AREE LIMITROFE AL PERIMETRO DEL SIC

Le vaste aree a confine con il SIC sono classificate dal PUC “ zone agricole ad elevato valore agronomico produttivo” (z.t.o. E3). L'azione prevista dal PUC con riferimento alla suddetta z.t.o. è successivamente volta alla tutela e valorizzazione delle attività agricole tipiche. Nella medesima zona pertanto è vietata ogni forma di attività che possa comportare la riduzione della superficie delle coltivazioni , a realizzazione di nuove pavimentazioni , l'ampliamento di piazzali e strade , la utilizzazione di aree coltivate/bili per altre attività (sportive-ricreative ecc) anche non comportanti impermeabilizzazione del suolo , la utilizzazione di aree coltivate/bili per installazione di impianti fotovoltaici etc..... e comunque comportanti distrazione del suolo dall'uso agricolo. ; per le costruzioni abitative e le masserie già esistenti è consentito il risanamento conservativo , il restauro , la ristrutturazione parziale con un incremento massimo di volumetria non superiore al 10% di quella esistente e comunque nel rispetto dell'indice fondiario di 0,03 mc/mq riferito alla estensione del lotto di proprietà. Nella medesima zona è vietata la realizzazione di discariche e di qualsiasi tipologia di impianti per il trattamento dei rifiuti.

Risulta pertanto che nella zona E3 del PUC , in conformità delle NTA, non è consentita alcune attività che comporti emissioni gassose , di liquidi e di rumori diretti verso l'area protetta del SIC. Si segnala peraltro che recentemente è stato autorizzato l'insediamento nel territorio comunale di Presenzano di una centrale turbogas , delocalizzata da Orta di Atella, in un punto a breve distanza dall'area golenale del fiume Volturno.

La procedura autorizzativa, svoltasi in sede sovraordinata , (Decreto Ministero dell'Ambiente di compatibilità ambientale e di autorizzazione ambientale integrata ex DSA-DEC-2009-0001885 del 14.12.2009) si è sviluppata al di fuori di un confronto con l'A.C. locale. Nella redazione della presente proposta di PUC, pur non condividendo la suddetta previsione , si è costretti a prenderne atto. (Allegato 1)

Azioni di piano riguardanti trasformazioni dell'assetto e/o dell'uso del territorio realizzabili nelle aree lontane dal perimetro del SIC.

La previsione di impianti produttivi di nuova istituzione è concentrata in tre zone gravitanti sulla SS 85 ed intorno alla Stazione Ferroviaria di Presenzano est:

essa costituisce integrazione e razionalizzazione di insediamenti sparsi già da tempo presenti in alcuni punti di quest'ambito, necessaria a soddisfare una predominante esistenza di sviluppo dell'apparato produttivo locale, con speciale riferimento alla piccola e media impresa manifatturiera e di servizio, alla quale vengono predisposti Piani Individualizzati Produttivi. La ubicazione dei suddetti PIP è lontana oltre un chilometro dal corso del fiume Volturno :

per tale distanza è da escludere che le attività produttive possano esercitare una influenza diretta sull'assetto ecologico dell'area tutelata. Quanto ad un paventato effetto di interruzione della connettività ecologica tra l'habitat del Volturno e quello di Monte Cesima , va osservato, che per la loro posizione, le attività produttive previste dal PUC sono ubicate al sud della direttrice di congiunzione tra i due habitat. La connessione tra i due habitat è già da lungo tempo comunque fortemente ostacolata, dal passaggio delle infrastrutture di comunicazione e di trasporto dell'energia che vanno dal Casertano al Venafrano.

Quanto agli effetti che le attività produttive previste dal PUC potrebbero esercitare a distanza si evidenzia che le NTA del PUC impongono precisi limiti alla tipologia, alla dimensione e alle modalità di svolgimento delle attività medesime e l'obbligo della adozione di specifici provvedimenti posti a carico degli imprenditori, proprio al fine di evitare che gli impianti produttivi, ed il relativo traffico afferente, esercitino impatti sulle varie componenti naturali del territorio . In merito ai PIP infatti il PUC di Presenzano prescrive quanto segue :

-Lo smaltimento delle acque reflue nel rio Maltempo , affluente del Volturno , deve avvenire ovviamente in conformità delle norme per la tutela delle acque di cui alle vigenti disposizioni . Allo scopo ciascun PIP deve essere dotato di due reti separate , la prima per le acque meteoriche, la seconda per le acque nere , confluenti a valle in un unico tombino generale di immissione. Le acque meteoriche , se contenenti impurità solide provenienti da piazzali etc.... devono essere preventivamente sgrigliate e dissaliate. Le acque nere devono essere trattate per la depurazione biologica . E' vietato immettere dagli stabilimenti produttivi nell'impianto di depurazione biologica della rete acque-nere liquidi di ogni genere che costituiscono di per se o contengano sostanze di scarto provenienti da qualsiasi lavorazione : le suddette sostanze , in quanto rifiuti speciali , vanno separate dai liquidi vettori ed avviate a smaltimento con le pertinenti procedure e modalità.

- Quanto ai rifiuti solidi , è ovviamente fatto obbligo agli imprenditori di eseguire la prescritta differenziazione: all'uopo ciascun PIP dovrà contenere nel suo perimetro sia un'area prossima all'accesso, per il conferimento quotidiano dei rifiuti ordinari (RSU) alla ditta incaricata dal servizio dall'A.C.di Presenzano, sia una speciale area consortile cintata , destinata ad "isola ecologica" per la raccolta della frazione " rifiuti speciali" da avviare periodicamente al pertinente recapito. Ciascuna impresa è infine direttamente responsabile della raccolta e dell'affidamento a ditta specializzata e autorizzata allo smaltimento dei rifiuti di lavorazione qualora trattasi di rifiuti pericolosi ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

-La immissione nell'atmosfera di sostanze aeriformi , vapori e gas è già disciplinata dalla legge in materia di tutela dell'aria dalle sostanze inquinanti.

Al fine di rendere efficace l'effettivo controllo del rispetto delle norme , il PUC di Presenzano prevede che, in sede di definizione dei piani attuativi per l'insediamento delle attività produttive, venga prevista obbligatoriamente la installazione di centraline di rilevazione , per il monitoraggio locale almeno degli NOX, degli SOX, e del CO2. I costi di installazione dell'impianto entrano a far parte degli oneri di urbanizzazione ; i costi di gestione del rilevamento sono a carico delle imprese che si insediano nei PIP. Gli esiti del monitoraggio vanno comunicati all'A.C. di Presenzano per provvedimenti di conseguenza ; in ogni caso l'A.C. si riserva di acquisire in qualsiasi momento i dati del rilevamento direttamente dalla ditta che gestisce l'impianto per conto delle imprese consorziate.

- La immissione nell'ambiente circostante alle aree PIP , di rumori provenienti delle attività produttive insediate è disciplinata dal Piano di Zonazione Acustica allegato al PUC. Si evidenzia comunque che la prevista ubicazione delle medesime attività prescelta dal PUC , per quanto per le attività consentite all'area di pertinenza corrisponde una classe acustica III , non confligge affatto con la classe acustica delle zone circostanti , ed interposte , tenuto conto della presenza delle infrastrutture stradali che già stanno di per se in classe III ; in ogni caso le aree produttive del PUC sono separate rispetto alle aree protette di classe I da aree di classe intermedia di sufficiente ampiezza, che svolgono un'azione di cuscinetto. Sicuramente i rumori provenienti dall'aree produttive individuate dal PUC non hanno intensità tale da turbare la quiete acustica dell'area SIC, distante oltre un chilometro e mezzo.

Conclusioni :

1. L'analisi del contesto territoriale ha considerato tutte le significative emergenze naturalistico-ambientali presenti nell'area oggetto del PUC. Queste testimonianze sono state desunte , principalmente dalle descrizioni relative alle singole identificazioni dei siti predisposte da “ Natura 2000 Data Form” come innanzi riportate nelle quali sono comprese:

- Le notizie della localizzazione;
- Le informazioni ecologiche;
- Le specie di cui all'art.4 della Direttiva 79/409/CEE ed elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE oltre alla valutazione del sito;
- La descrizione del sito con le caratteristiche generali , la qualità e le vulnerabilità;
- Lo stato di protezione e la relazione con i codici Corine;
- La mappa del sito;

Gli interventi previsti nella documentazione della proposta di PUC, che prevedono trasformazioni urbanistiche , sono tutti infatti finalizzati all'implementazione di un sistema integrato di attrezzature che consentono di recuperare , di rifunzionalizzare e di rendere fruibili le aree urbane esistenti dotandole delle adeguate funzioni ed attrezzature pubbliche che oggi risultano carenti.

Questi interventi sono stati, pertanto, selezionati per risultare strategici come risulta nell'elaborato VAS cioè in grado di avviare un processo continuo di riqualificazione e di sviluppo sostenibile utilizzando, appunto, le potenzialità esistenti ambientali e storico culturali che, opportunamente incentivate, daranno il loro risultato.

Questi risultati saranno conseguibili certamente durante le fasi di attuazione previste per il PUC.

Gli interventi previsti, data la loro modesta dimensione del territorio sul quale sono stati indicati (rappresentano quantitativamente una percentuale dell'1% sul totale territoriale) e le tipologie costruttive previste non costituiscono certamente occasioni di impatto ambientale negativo significativo.

Nella procedura di attuazione del PUC sono state inoltre indicate previsioni di adeguate gestioni coordinate (come le fasi di monitoraggio in itinere previste) per realizzare concretamente il processo di controllo sull'utilizzazione delle risorse non rinnovabili.

Analoga attenzione è rappresentata anche dalla previsione contenuta nella definizione delle Norme Tecniche di Attuazione (RUEC) sulle caratteristiche costruttive prescritte.

Dalle cartografie allegata alla proposta di PUC si deduce quanto segue :

1. che il territorio comunale ha una superficie di ha. 3166,00 (ST-Sup.Territoriale)
2. che le aree nelle quali la proposta di PUC ha individuato e previsto interventi di trasformazione urbanistica sviluppano complessivamente ha. 28,60 pari alla percentuale del 0,009 di ST.

E che da un'attenta analisi delle previsioni contenute nel PUC , attraverso tutti gli elaborati che lo compongono e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso , si deduce che la pianificazione prevista nella proposta di PUC , oggettivamente , non produrrà effetti negativi significativi sul SIC presente nell'ambito territoriale di Presenzano.

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D
'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
K	IT8010027	200310	200907

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000
NATURA 2000 CODICE SITO
IT8010030

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione
Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Fiumi Volturno e Calore Beneventano

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:

DATA CONFERMA COME SIC:

200310

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COM

DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 14 22 21

W/E (Greenwish)

LATITUDINE

41 16 12

2.2. AREA (ha):

4924,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

2

MAX

220

MEDIA

110

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

IT8

NOME REGIONE

CAMPANIA

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continente

Macaronesica

Mediterranea

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3250	33	C	C	C	C
92A0	14	A	C	C	C
3270	10	B	C	C	B
3280	5	A	C	B	B
6430	1	B	C	C	C
91F0	1	B	C	C	C

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A031	Ciconia ciconia			R	C	B	C	B
A073	Milvus migrans			R	C	B	C	B
A166	Tringa glareola			C	C	B	B	B
A026	Egretta garzetta			C	C	B	C	B
A022	Ixobrychus minutus	6-10 p			C	B	C	B
A029	Ardea purpurea			C	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis	1-5 p	C	C	C	B	C	B
A224	Caprimulgus europaeus	1-5 p			C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus			C	C	B	C	B
A084	Circus pygargus			R	C	B	C	B
A338	Lanius collurio	6-10 p			C	B	C	B
A246	Lullula arborea			R	C	B	C	B
A094	Pandion haliaetus			R	C	C	C	C
A293	Acrocephalus melanopogon		1-5 i		C	C	C	C
A023	Nycticorax nycticorax			C	C	B	C	B
A021	Botaurus stellaris		1-5 i	C	C	B	C	B
A133	Burhinus oedicephalus			V	C	C	C	C
A082	Circus cyaneus			R	C	B	C	B

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A247	Alauda arvensis	11-50 p			C	B	C	B
A208	Columba palumbus			C	C	B	C	B
A113	Coturnix coturnix			C	C	B	C	B
A123	Gallinula chloropus	11-50 p			C	B	C	B
A179	Larus ridibundus		C	C	C	B	C	B
A153	Gallinago gallinago		C	C	C	B	C	B
A184	Larus argentatus			C	C	B	C	B
A210	Streptopelia turtur	P			C	B	C	B
A283	Turdus merula	101-250 p			C	B	C	B
A285	Turdus philomelos		C	C	C	B	C	B
A142	Vanellus vanellus		C	C	C	B	C	B
A286	Turdus iliacus			R	C	C	C	C

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1303	Rhinolophus hipposideros	P			C	A	C	A
1304	Rhinolophus ferrumequinum	P			C	A	C	A
1305	Rhinolophus euryale	R			C	A	C	A
1310	Miniopterus schreibersii	R			C	A	C	A
1316	Myotis capaccinii	V			C	A	C	A
1321	Myotis emarginatus	R			C	A	C	A
1324	Myotis myotis	P			C	A	C	A
1355	Lutra lutra	P			C	B	B	B

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1193	Bombina variegata	P			C	B	C	B
1279	Elaphe quatuorlineata	P			C	B	C	B
1220	Emys orbicularis	P			C	B	C	B
1167	Triturus carnifex	R			C	B	C	B

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1131	Leuciscus souffia	P			C	C	C	B
1136	Rutilus rubilio	C			C	B	B	B
1120	Alburnus albidus	C			B	B	B	A
1137	Barbus plebejus	C			C	B	B	B
1103	Alosa fallax	R			C	B	C	A
1095	Petromyzon marinus			V	D			
1099	Lampetra fluviatilis			V	D			
1149	Cobitis taenia	C			C	B	B	B
1096	Lampetra planeri	C			C	B	B	B

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1062	Melanargia arge	R			C	B	C	B
1043	Lindenia tetrphylla	V			B	B	A	B
1088	Cerambyx cerdo	P			C	B	B	B
1078	Callimorpha quadripunctaria	C			C	A	C	A

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO		NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M A R F I P			
A		Bufo viridis	R	A
	I	Ceriatrion tenellum	P	A
	R	Coluber viridiflavus	C	B
A		Hyla italica	P	A
	R	Lacerta bilineata	C	A
	I	Lestes dryas	P	D
	I	Lucanus tetraodon	P	D
	R	Podarcis sicula	C	B
A		Rana dalmatina	P	A
	I	Scarites bubarius	P	D
	I	Sympecma fusca	P	D
A		Triturus italicus	C	A

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Inland water bodies (Standing water, Running water)	47
Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	1
Other arable land	13
Non-forest areas cultivated with woody plants (including Orchards, groves, Vineyards, Dehesas)	28
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	11
Copertura totale habitat	100 %

Altre caratteristiche sito

Importante corso fluviale situato, a nord, tra il versante sud-occidentale del Matese ed il complesso del Roccamonfina e del Monte Maggiore. Riceve le acque del Calore Beneventano; la parte terminale del fiume scorre su terreni prevalentemente argillosi limosi.

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Tratti di foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* a stretto contatto con i coltivi. interessante avifauna migratrice e comunità di anfibi.

4.3. VULNERABILITÀ

Immissione di reflui fognari agrari e di piccole industrie. Immissione di ittiofauna alloctona. Cementificazione degli argini.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

4.6. DOCUMENTAZIONE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT05	0

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designati a livello Nazionale o Regionale:

CODICE TIPO	NOME SITO	SOVRAPPOSIZIONE TIPO	%COPERTA
IT05	Foce Volturno - Costa di Licola		

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPPI CORINE":

CODICE SITO CORINE	SOVRAPPOSIZIONE TIPO	%COPERTA
300015015	*	30
300015016	-	100
300015013	-	100
300015018	-	100
300015014	/	

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
100	A B C	60	+ 0 -
110	A B C	40	+ 0 -
130	A B C	30	+ 0 -
140	A B C	5	+ 0 -
141	A B C	2	+ 0 -
151	A B C	2	+ 0 -
170	A B C	20	+ 0 -
210	A B C	5	+ 0 -
220	A B C	50	+ 0 -
230	A B C	40	+ 0 -
300	A B C	10	+ 0 -
402	A B C	5	+ 0 -
410	A B C	5	+ 0 -
420	A B C	30	+ 0 -
430	A B C	10	+ 0 -
440	A B C	10	+ 0 -
490	A B C	5	+ 0 -
500	A B C	5	+ 0 -
507	A B C	1	+ 0 -
510	A B C	2	+ 0 -
701	A B C	80	+ 0 -
740	A B C	5	+ 0 -
800	A B C	30	+ 0 -
830	A B C	20	+ 0 -
850	A B C	5	+ 0 -
966	A B C	80	+ 0 -
120	A B C	10	+ 0 -
501	A B C	2	+ 0 -
502	A B C	2	+ 0 -
511	A B C	1	+ 0 -
512	A B C	1	+ 0 -
870	A B C	5	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

<i>NUMERO MAPPA NAZIONALE</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</i>
161-IIINE	25000	UTM	
161-IIIIE	25000	UTM	
161-IIISO	25000	UTM	
161-IVSE	25000	UTM	
171-IIIE	25000	UTM	
172-IIINE	25000	UTM	
172-IIINO	25000	UTM	
172-IIISO	25000	UTM	
172-IINE	25000	UTM	
172-IINO	25000	UTM	
172-INE	25000	UTM	
172-INO	25000	UTM	
172-ISE	25000	UTM	
173-IIINO	25000	UTM	
173-IVSE	25000	UTM	
173-IVSO	25000	UTM	

() CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le referenze)*

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE